**CELEBRAZIONE PENITENZIALE**

**RITI INIZIALI**

*Un canto adatto apre la celebrazione.*

**Nel nome del Padre,**

**del Figlio e dello Spirito Santo.**

Amen.

**Grazia e pace a voi**

**da Dio nostro Padre**

**e dal Signore nostro Gesù Cristo, che ha dato la vita per noi**

**e ci ha lavato dai peccati nel suo sangue.**

E con il tuo spirito.

*Quindi il sacerdote o un altro ministro rivolge ai presenti una breve esortazione sul significato e l'importanza della celebrazione.*

La grazia e la pace sono i doni della fede che scaturiscono dal costato trafitto di Cristo in croce.

Noi non potremmo mai sollevarci dalla nostra miseria e liberarci dal peccato con le nostre sole forze.

Il perdono di Dio, «che ha riconciliato a sé il mondo, con la morte e risurrezione del suo Figlio» rigenera il cuore, ricrea le energie.

L'incontro con la Grazia ci permette innanzi tutto di accorgerci del nostro peccato, di ammetterne la gravità, di provarne vera contrizione e di sentirci liberati dal suo peso.

A questo inestimabile dono di misericordia, corrisponde poi il proposito di convertire la vita, di deciderci per l'amore.

*Il sacerdote invita tutti alla preghiera con queste parole o con altre simili:*

**Preghiamo Dio nostro Padre,**

**perché ci doni la grazia della conversione**

**e della vita nuova in Cristo, nostro Signore.**

*Tutti pregano per qualche tempo in silenzio.*

**Signore, nostro Dio e nostro Padre,**

**che nella passione redentrice del tuo Figlio**

**hai ridato a noi la vita,**

**fa' che uniti mediante la penitenza alla sua morte,**

**possiamo, con tutti gli uomini,**

**partecipare alla sua risurrezione.**

**Per Cristo nostro Signore.**

Amen.

**LITURGIA DELLA PAROLA**

**Prima lettura**

Dal libro del profeta Isaia Is 53,1-5

1 Chi avrebbe creduto al nostro annuncio? A chi sarebbe stato manifestato il braccio del Signore? 2È cresciuto come un virgulto davanti a lui e come una radice in terra arida. Non ha apparenza né bellezza per attirare i nostri sguardi, non splendore per poterci piacere. 3Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia; era disprezzato e non ne avevamo alcuna stima. 4Eppure egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori; e noi lo giudicavamo castigato, percosso da Dio e umiliato. 5Egli è stato trafitto per le nostre colpe, schiacciato per le nostre iniquità. Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui; per le sue piaghe noi siamo stati guariti.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

**Salmo Responsoriale**

Dal Sal 30

**R. Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito**

In te, Signore, mi sono rifugiato,
mai sarò deluso;
difendimi per la tua giustizia.
Alle tue mani affido il mio spirito;
tu mi hai riscattato, Signore, Dio fedele.  ***R.***

Sono il rifiuto dei miei nemici
e persino dei miei vicini,
il terrore dei miei conoscenti;
chi mi vede per strada mi sfugge.
Sono come un morto, lontano dal cuore;
sono come un coccio da gettare.  ***R.***

Ma io confido in te, Signore;
dico: «Tu sei il mio Dio,
i miei giorni sono nelle tue mani».
Liberami dalla mano dei miei nemici
e dai miei persecutori.  ***R.***

Sul tuo servo fa’ splendere il tuo volto,
salvami per la tua misericordia.
Siate forti, rendete saldo il vostro cuore,
voi tutti che sperate nel Signore.  ***R.***

**Canto al Vangelo**

**Vangelo**

Dal Vangelo secondo Marco Mc 15,33-39

29Quelli che passavano di là lo insultavano, scuotendo il capoe dicendo: "Ehi, tu che distruggi il tempio e lo ricostruisci in tre giorni, 30salva te stesso scendendo dalla croce!". 31Così anche i capi dei sacerdoti, con gli scribi, fra loro si facevano beffe di lui e dicevano: "Ha salvato altri e non può salvare se stesso! 32Il Cristo, il re d'Israele, scenda ora dalla croce, perché vediamo e crediamo!". E anche quelli che erano stati crocifissi con lui lo insultavano.

33Quando fu mezzogiorno, si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio. 34Alle tre, Gesù gridò a gran voce: "*Eloì, Eloì, lemà sabactàni?* "*,* che significa: "*Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?* ". 35Udendo questo, alcuni dei presenti dicevano: "Ecco, chiama Elia!". 36Uno corse a inzuppare di aceto una spugna, la fissò su una canna e gli dava da bere*,* dicendo: "Aspettate, vediamo se viene Elia a farlo scendere". 37Ma Gesù, dando un forte grido, spirò.

38Il velo del tempio si squarciò in due, da cima a fondo. 39Il centurione, che si trovava di fronte a lui, avendolo visto spirare in quel modo, disse: "Davvero quest'uomo era Figlio di Dio!".

Parola del Signore.

Lode a te o Cristo.

**RITO DELLA RICONCILIAZIONE**

CONFESSIONE GENERALE DEI PECCATI

*Il sacerdote invita l'assemblea ad inginocchiarsi e a confessare i propripeccati. Colui che presiede si reca presso l'altare e si inginocchia davanti all’immagine di Quaresima (davanti alla croce).*

**Fratelli e sorelle,**

**confessiamo i nostri peccati**

**e preghiamo gli uni per gli altri,**

**per ottenere il perdono e la salvezza.**

*Lettore*

Perché questo pianto, Signore,

in che cosa ti abbiamo contristato?

*Presidente*

**lo ti ho dato il pane nel deserto**

**tu chiudi il tuo cuore alle folle affamate.**

*Assemblea (in canto)*

Kyrie eleison, Kyrie eleison.

*Lettore*

Perché questa corona di spine, Signore,

in che cosa ti abbiamo contristato?

*Presidente*

**Io ho fatto di te un popolo regale**

**tu non vedi i poveri e i piccoli.**

*Assemblea (in canto)*

Kyrie eleison, Kyrie eleison.

*Lettore*

Perché queste ferite, Signore,

in che cosa ti abbiamo contristato?

*Presidente*

**Io ti ho liberato dalla schiavitù e dall'esilio**

**tu dimentichi gli oppressi e i perseguitati.**

*Assemblea (in canto)*

Kyrie eleison, Kyrie eleison.

*Lettore*

Perché questo fianco trafitto, Signore,

in che cosa ti abbiamo contristato?

*Presidente*

**Io ti ho amato di amore fedele**

**tu hai rinnegato la mia alleanza.**

*Assemblea (in canto)*

Kyrie eleison, Kyrie eleison.

*Lettore*

Perché queste vesti lacerate, Signore,

in che cosa ti abbiamo contristato?

*Presidente*

**Io ti ho dato il mio unico corpo**

**tu hai lacerato l'unità e la comunione.**

*Assemblea (in canto)*

Kyrie eleison, Kyrie eleison.

*Lettore*

Perché questa morte, Signore,

in che cosa ti abbiamo contristato?

*Presidente*

**Io ti ho dato la vita per sempre**

**tu hai fatto alleanza con la morte.**

*Assemblea (in canto)*

Kyrie eleison, Kyrie eleison.

*Lettore*

Perché questo grido, Signore,

in che cosa ti abbiamo contristato?

*Presidente*

**Io come luce sono venuto nel mondo**

**tu hai preferito le tenebre alla luce.**

*Assemblea (in canto)*

Kyrie eleison, Kyrie eleison.

*Presidente:*

**Padre santo e misericordioso,**

**che ci hai creati e redenti,**

**tu che nel sangue del tuo Figlio**

**hai ridonato all'uomo la vita eterna**

**perduta per le insidie del maligno,**

**santifica con il tuo Spirito**

**coloro che non vuoi lasciare**

**in potere della morte.**

**Tu che non abbandoni gli erranti,**

**accogli, o Signore, i penitenti che ritornano a te.**

**Ti commuova, o Signore,**

**l'umile e fiduciosa confessione dei tuoi figli,**

**la tua mano guarisca le loro ferite,**

**li sollevi e li salvi,**

**perché il corpo della Chiesa**

**non resti privo di nessuno dei suoi membri;**

**il tuo gregge, Signore, non sia disperso,**

**il nemico non goda della rovina della tua famiglia,**

**e la morte eterna non abbia mai il sopravvento**

**sui nati a vita nuova nel Battesimo.**

OFFERTA DELL'INCENSO

*Se lo si ritiene opportuno, colui che presiede infonde l'incenso nell’incensiere posto dinnanzi all’immagine della Quaresima. Il sacerdote continua la preghiera:*

**A te salga, Signore, la nostra supplica,**

**a te il pianto del nostro cuore:**

**perdona i peccatori pentiti,**

**perché dai sentieri dell'errore**

**ritornino alle vie della giustizia**

**e guariti dalle ferite del peccato**

**custodiscano integra e perfetta**

**la grazia della nuova nascita nel Battesimo**

**e della riconciliazione nella Penitenza.**

**Te lo chiediamo per Cristo, nostro Signore,**

**per mezzo del quale sale a te**

**la nostra umile preghiera:**

PADRE NOSTRO

CONFESSIONE

**TRACCIA PER L'ESAME DI COSCIENZA**

Un corpo flagellato e torturato, condannato a una morte crudele, abbandonato al dolore. Eppure, proprio in quel corpo martoriato, risplende la redenzione, brilla la salvezza del mondo.

**Contemplo le tue mani...**

Come vivo il mio lavoro quotidiano o il mio impegno scolastico?

Quanto sei pronto ad aiutare, a dare una mano...

Le mie sono mani operose, sempre al servizio, oppure cedo all' accidia, indulgo allo spreco del tempo e delle risorse?

**Contemplo i tuoi piedi...**

Gesù è la Via: mi sforzo di trovare nel Vangelo le indicazioni per la mia vita, oppure spesso faccio di testa mia?

Mi confronto con la vita di Gesù? Mi riferisco ai suoi comandamenti?

Prego ogni giorno per avere la forza di crescere e dare frutto secondo il suo progetto?

**Contemplo il tuo costato...**

Le mie azioni quotidiane nascono dalla gratuità del cuore o dal calcolo della mente?

Sono capace di ascolto, di empatia, di solidarietà e di perdono?

Come sono orientati i miei affetti?

**Contemplo il tuo volto ...**

Mi nutro alla domenica del suo Corpo e del suo Sangue che mi sostengono e mi donano la Grazia per diventare come Lui?

Quali cose considero il «tesoro della vita» al quale si attacca il desiderio del mio «cuore»?

Lo stile di vita che ammiro e ricerco è fedele al Vangelo?

Come guardo il mondo creato da Dio? Come vi riconosco i segni della sua infinita tenerezza? Come pratico la giustizia, l'onestà, la difesa della natura?

**Contemplo le tue labbra...**

Come sono le parole che escono dalla mia bocca?

Sono parole che coltivano i legami, che creano armonia e amicizia?

Parole di perdono e di comprensione?

Oppure sono parole che servono spesso per mettermi in mostra?

Sono parole che ingannano, che costruiscono menzogna?

Parole che feriscono gli altri?

Escono dalle mie labbra imprecazioni contro il prossimo o contro Dio?

*Durante il tempo delle confessioni individuali è possibile eseguire brani musicali adatti a favorire un clima di meditazione e preghiera.*

RINGRAZIAMENTO

*Terminate le confessioni dei singoli penitenti, il sacerdote che presiede la celebrazione, attorniato dagli altri sacerdoti, invita i presenti al rendimento di grazie e li esorta a compiere opere buone, segno e manifestazione della grazia della penitenza nella vita dei singoli e di tutta la comunità. È bene quindi che tutti cantino un salmo o un inno, o recitino una preghiera litanica a lode della potenza e della misericordia di Dio.*

PREGHIERA CONCLUSIVA DI RINGRAZIAMENTO

*Dopo il canto o la preghiera di lode, il sacerdote così conclude:*

**Dio onnipotente e misericordioso,**

**che in modo mirabile hai creato l'uomo**

**e in modo più mirabile l'hai redento,**

**tu non abbandoni il peccatore,**

**ma lo cerchi con amore di Padre.**

**Nella passione del tuo Figlio**

**hai vinto il peccato e la morte**

**e nella sua risurrezione**

**ci hai ridato la vita e la gioia.**

**Tu hai effuso nei nostri cuori lo Spirito Santo**

**per farci tuoi figli ed eredi;**

**tu sempre ci rinnovi con i sacramenti di salvezza,**

**perché, liberati dalla schiavitù del peccato,**

**siamo trasformati di giorno in giorno**

**nell’immagine del tuo diletto Figlio.**

**Noi ti lodiamo e ti benediciamo, Signore,**

**in comunione con tutta la Chiesa,**

**per queste meraviglie della tua misericordia**

**e con la parola, il cuore e le opere**

**innalziamo a te un canto nuovo.**

**A te gloria, o Padre, per Cristo,**

**nello Spirito Santo, ora e nei secoli eterni.**

Amen.

RITO DI CONCLUSIONE

*Il sacerdote benedice i presenti dicendo:*

**Il Signore guidi i vostri cuori nell'amore di Dio e nella pazienza del Cristo.**

Amen.

**Possiate sempre camminare nella vita nuova e piacere in tutto al Signore.**

Amen.

**E la benedizione di Dio onnipotente,**

**Padre e Figlio e Spirito Santo,**

**discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.**

Amen.

*Quindi il sacerdote congeda l'assemblea:*

**Il Signore vi ha perdonato.**

**Andate in pace.**

Rendiamo grazie a Dio.